



PROSPECT

2019-1-FR01-KA201-063174

IO3 - MODELLO EDUCATIVO



O3: MODELLO EDUCATIVO

AUTORE: TUCEP - ICPG4

Informazioni sul progetto

Titolo del progetto: PROSPECT: Collegare apprendimento e impegno sociale per la crescita dei futuri cittadini

Numero dell'accordo: 2019-1-FR01-KA201-063174

Partner del progetto: AFORMAC (richiedente, Francia); Institut za Podgotovka na Slujiteliv Mejdunarodni Organizacii Zdruzhenie (Bulgaria); Regional Department of Education - Pernik (Bulgaria); Wyzsza Szkola Biznesu i Nauk o Zdrowiu (Polonia); Asociacion Cultural Euroaccion Murcia (Spagna); AEVA - Associação para a Educação e Valorização da Região de Aveiro (Portogallo); Direzione Didattica Secondo Circolo Pg (Italia); Tiber Umbria Comett Education Programme (Italia); Direzione Didattica III Circolo Perugia (Italia).

Con il sostegno del programma Erasmus+ dell'Unione Europea.

Disclaimer:

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione del contenuto che riflette solo il punto di vista degli autori, e la Commissione non può essere ritenuta responsabile per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni ivi contenute.



Tabella dei contenuti

1.	PROGETTO PROSPECT	4
2.	OBIETTIVI DEL MODELLO PROSPECT	6
3.	MODELLO EDUCATIVO PROSPECT BASATO SULLA METODOLOGIA DEL SERVICE-LEARNING...8	
3.1	Perché includere il Service Learning nel piano di studi scolastico	11
3.2	Come progettare un'unità di apprendimento basata sul Service-Learning (SL)	13
3.3	L'unità di apprendimento PROSPECT basata sul Service-Learning	16
4.	COME USARE IL MODELLO PROSPECT	22
5.	ATTIVITÀ CURRICULARI BASATE SUL SERVICE-LEARNING	23
6.	RISULTATI DELLE ESPERIENZE DI APPRENDIMENTO TESTATE A LIVELLO NAZIONALE ERRO! MARCADOR NÃO DEFINIDO.	



1. Progetto PROSPECT

Il progetto PROSPECT mira a sviluppare e testare un modello educativo rivolto a tutti i livelli scolastici, a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla scuola media superiore, incentrato sul Service Learning, come momento cruciale per passare dalla conoscenza (sapere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare). Questo processo garantisce la formazione della capacità dei cittadini di agire con pensiero critico e di affrontare la nuova sfida della società globale.

Gli obiettivi principali sono:

- ✓ Creazione di esperienze di apprendimento basate sulla metodologia del Service-Learning volte a sviluppare competenze curricolari e interdisciplinari, comprese quelle di cittadinanza globale;
- ✓ Migliorare le competenze di cittadinanza globale degli studenti attraverso una serie di attività che permettono loro di acquisire conoscenze e competenze per impegnarsi attivamente e cercare di risolvere un problema reale nella comunità;
- ✓ Coinvolgimento di docenti e formatori scolastici in un percorso di formazione finalizzato alla condivisione di competenze e pratiche in riferimento ad un nuovo modello educativo basato sulla metodologia del Service Learning;
- ✓ Sviluppo di un modello educativo globale che incorpora il Service Learning nei curricula scolastici a tutti i livelli educativi.

Le attività del progetto, sviluppate con riferimento a tutti i livelli di istruzione obbligatoria, mirano a sviluppare una proposta per la creazione di un modello di educazione globale che includa il dibattito e il Service Learning nei programmi scolastici attraverso unità di apprendimento sperimentali.

Le attività principali per il raggiungimento degli obiettivi del progetto sono le seguenti:

- Raccolta e analisi di pratiche interessanti in sei paesi europei sul rafforzamento delle competenze di cittadinanza globale nelle attività curricolari, per il monitoraggio del loro impatto sulle competenze degli alunni.
- Progettazione di un modello educativo che incorpora competenze di cittadinanza globale, metodologia Service-Learning e dibattito nei curricula per l'educazione formale.
- Realizzazione di esperienze di apprendimento tra pari rivolte a insegnanti e formatori per la progettazione di attività curricolari basate sul Service Learning come insieme di attività che permettono agli studenti di acquisire competenze di cittadinanza globale.
- Testare il modello educativo basato sulla metodologia del Service-Learning in tutti i livelli di istruzione coperti dai partner del progetto.

Il progetto è iniziato a settembre 2019 e termina a febbraio 2022.

Il partenariato



AFORMAC (Richiedente, Francia)
Indirizzo: 37 Boulevard Aristide Briand - Clermont-Ferrand
Email: m.schaefer@aformac.fr
Sito web: <https://www.aformac.fr/>



ITPIO - Institut za Podgotovka na Slujiteliv Mejdunarodni Organizacii
Zdruzhenie (Bulgaria)
Indirizzo:
Email: <http://itpio.eu/>
Sito web: <http://itpio.eu/>

Regional
Department of
Education-Pernik,
Bulgaria

Dipartimento regionale dell'istruzione - Pernik (Bulgaria)
Indirizzo:
Email: mstefanova_riopk@abv.bg
Sito web: <http://ruobg.com/selectrio/>



Wyższa Szkoła Biznesu i Nauk o Zdrowiu (Polonia)
Indirizzo:
Email: a.orska@wsbinoz.pl
Sito web: <https://www.medyk.edu.pl/>



Asociacion Cultural Euroaccion Murcia (Spagna)
Indirizzo: C/Mariano Ruiz Funes, 18 Murcia
Email: sarapereira.euroaccion@gmail.com
Sito web: <http://www.euroaccion.com/>



AEVA - Associação para a Educação e Valorização da Região de Aveiro (Portogallo)
Indirizzo: Rua Francisco Ferreira Neves, 567 - Aveiro
Email: andrea.baptista@citizens.pt
Sito web: <https://www.aeva.eu/>



Direzione Didattica Secondo Circolo Pg (Italia)
Indirizzo: Via M. Magnini, 11 - Perugia
Email: pgee00200l@istruzione.it
Sito web: <https://secondocircolopg.edu.it/>



TUCEP - Programma Educativo Tevere Umbria Cometa (Italia)
Indirizzo: Via Maritiri 28 marzo, 35 - Perugia
Email: tucep@tucep.org
Sito web: <http://www.tucep.org/>



Direzione Didattica III Circolo Perugia (Italia)
Indirizzo: Via P. Da Palestrina - Perugia
Email: pgic868005@istruzione.it
Sito web: <http://www.istitutocomprensivoperugia4.it/>

2. Obiettivi del modello PROSPECT

Il modello educativo PROSPECT rappresenta un prototipo che definisce un nuovo modello di apprendimento per tutti i livelli scolastici, a partire dalla scuola materna fino alle scuole medie superiori, basato sulla metodologia del Service-Learning, che interessa il momento cruciale per passare dalla conoscenza (sapere) all'abilità (saper essere) e alla competenza (saper fare).

L'obiettivo principale di questo modello educativo è quello di **sviluppare le competenze di cittadinanza globale degli studenti** assicurando la formazione della capacità di un cittadino di agire con pensiero critico e di affrontare la nuova sfida della società globale.

L'implementazione di un nuovo modello educativo che include il Service Learning in tutti i programmi scolastici, creerà esperienze di apprendimento basate su un approccio olistico, volto a **sviluppare curricula e competenze interdisciplinari** secondo l'approccio dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (GCED).

Infatti, questa è una delle aree strategiche del programma del settore dell'istruzione dell'UNESCO per il periodo 2014-2021 e segue l'Agenda e il Quadro d'azione per l'istruzione 2030¹, in particolare l'obiettivo 4.7 degli Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG 4 sull'istruzione), che invita tutti i paesi a "garantire che tutti i discenti abbiano le conoscenze e le competenze per promuovere lo sviluppo sostenibile, anche attraverso l'educazione allo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile".

L'Educazione alla Cittadinanza Globale dà la priorità alla rilevanza e al contenuto dell'educazione al fine di costruire un mondo pacifico e sostenibile. Entrambi i documenti europei sottolineano anche la necessità di promuovere le conoscenze, le abilità, i valori, le attitudini e i comportamenti che permettono agli individui di prendere decisioni informate e di assumere ruoli attivi a livello locale, nazionale e globale.

Il modello educativo PROSPECT comprende principalmente 3 parti:

- **Unità di apprendimento curriculari** basate sul Service Learning come un insieme di attività che permettono agli studenti di acquisire conoscenze e competenze per diventare cittadini capaci di agire con pensiero critico e di affrontare la nuova sfida della società globale.
- Raccolta di **risorse educative aperte** disponibili sulla piattaforma Moodle dove gli strumenti di formazione e didattica, così come i risultati dell'implementazione del modello nazionale, saranno consultabili da insegnanti, formatori, studenti e altre parti interessate.

¹ <https://en.unesco.org/themes/education2030-sdg4>



- **I risultati dei test nazionali** delle attività di apprendimento curricolare implementate nelle scuole dei paesi partner, evidenziando i vantaggi del Service Learning nelle attività curricolari per sviluppare le competenze di cittadinanza globale degli studenti.

Il modello educativo si rivolge fundamentalmente agli insegnanti e ai formatori scolastici, agli studenti e ai responsabili politici.

Con il supporto di questo modello educativo, gli **insegnanti** e i **formatori** hanno l'opportunità di sperimentare attività curricolari basate sul Service Learning che permettono agli studenti di acquisire conoscenze e competenze per impegnarsi attivamente e cercare di risolvere un problema reale nella comunità.

In altre parole, la scuola, sempre più impegnata nei valori dell'educazione alla cittadinanza attiva, può trovare un interessante riferimento pedagogico e didattico nella proposta del Service-Learning, capace di utilizzare le migliori indicazioni didattiche oggi suggerite agli insegnanti, orientandoli verso lo sviluppo della dimensione pro-sociale e della cittadinanza attiva.

D'altra parte, il Service Learning è un'opportunità in più per gli **studenti**, un valore aggiunto significativo alla loro normale esperienza di apprendimento, che non si limita alla classe.

Gli studenti hanno l'opportunità di avere un ruolo attivo, da protagonisti, in tutte le fasi del progetto, dalla sua ideazione alla sua valutazione fino alla realizzazione di attività di solidarietà legate a un bisogno esistente nella comunità, attraverso un impegno partecipativo allo sviluppo di soluzioni possibili e significative.

Attraverso il Service Learning, gli studenti hanno l'opportunità di "muoversi" all'interno del loro curriculum scolastico regolare, mettendo alla prova le loro conoscenze e competenze in un ambiente reale e al servizio della comunità, affrontando problemi autentici, sviluppando competenze e crescendo un senso di identità e appartenenza al loro ambiente locale.

Infine, questo documento ha un carattere strategico, rivolgendosi alle **autorità politiche** responsabili dell'istruzione e della formazione nel sistema scolastico a livello regionale e nazionale per sistematizzare la metodologia del Service-Learning nei programmi scolastici al fine di migliorare le abilità e le competenze di cittadinanza globale degli studenti e le competenze chiave.



3. Modello educativo PROSPECT basato sulla metodologia del Service-Learning

Il Service Learning è una proposta pedagogica estesa su scala globale e ci sono varie definizioni in letteratura. María Nieves Tapia, fondatrice e direttrice del *Centro Latinoamericano de Aprendizaje y Servicio Solidario*, definisce il Service Learning come "un insieme di progetti o programmi di servizio solidale (destinati a soddisfare in modo delimitato ed efficace un bisogno reale e sentito in un'area, lavorando con e non solo per la comunità), con una partecipazione protagonista degli studenti, a partire dalla fase di pianificazione iniziale fino alla valutazione finale e collegati in modo intenzionale con contenuti di apprendimento (inclusi contenuti curriculari, riflessioni, sviluppo di competenze per la cittadinanza e il lavoro)" ²

Le origini pedagogiche del Service Learning possono essere scoperte in John Dewey³ e Paulo Freire⁴. Freire (1970) credeva che l'educazione fosse un processo di responsabilizzazione. Piuttosto che concepire l'educazione come un processo "bancario" che vede gli studenti come conti vuoti in attesa di essere riempiti, Freire considerava la relazione insegnante-discente come una relazione reciproca. Gli insegnanti insegnano ma sono anche discenti; i discenti imparano ma anche insegnano. Idealmente, il service-learning è un processo di potenziamento per gli studenti, i docenti e i membri della comunità, poiché insieme sono co-docenti e co-insegnanti nella creazione di comunità migliori. Come Freire, Dewey ha rifiutato la nozione che l'educazione fosse un accumulo di conoscenza e, invece, ha sostenuto che l'educazione era più sullo sviluppo del giudizio degli studenti, un'abilità necessaria per la democrazia partecipativa.

Alla luce di tutto ciò, si può affermare che il Service Learning (SL) **è un approccio educativo che coinvolge gli studenti come protagonisti di un servizio alla comunità**: una "rivoluzione pedagogica" che, partendo da un bisogno reale legato agli studenti, alla comunità o a un evento particolare, sviluppa l'apprendimento curricolare e le competenze sociali attraverso la ricerca di soluzioni in un dialogo reciproco tra aula e realtà.

Si tratta quindi di un processo di crescita umana e cognitiva che si riassume nel motto "Imparare serve, servire insegna"; i soggetti interagiscono e collaborano per risolvere problemi attraverso l'apprendimento a livello cognitivo, affettivo e culturale in una dimensione circolare di solidarietà in cui gli studenti, attraverso una negoziazione educativa, diventano protagonisti del loro apprendimento e del cambiamento sociale.

Il valore aggiunto è dato dal fatto che, mentre promuove lo sviluppo cognitivo, incoraggia anche lo *sviluppo delle dimensioni della persona* che potrebbero essere dimenticate: la dimensione sociale, etica e spirituale. Il Service-Learning, mettendo gli studenti di fronte a problemi presenti

² Tapia María Nieves, *Educazione e solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento-servizio* (2006) Roma, Città Nuova Editrice.

³ <https://digitalcommons.unomaha.edu/cgi/viewcontent.cgi?article=1152&context=slceslgen>

⁴ Freire, P. (2002). *Pedagogia degli oppressi*. Torino: EGEA

nella vita reale, li avvicina alla loro comunità, rendendoli responsabili dei bisogni sociali della comunità.

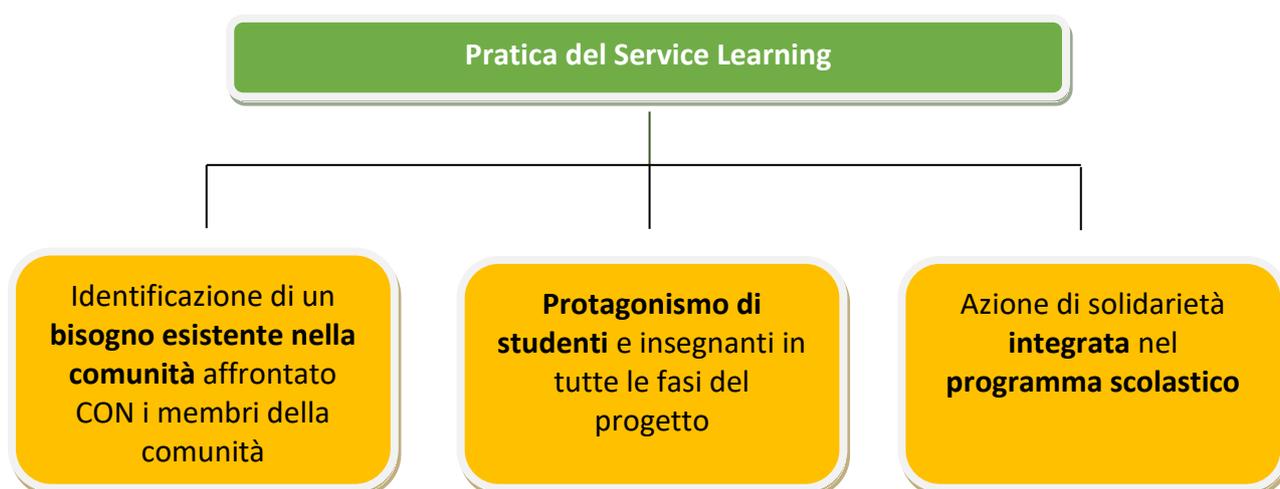
Da un punto di vista educativo, il Service-Learning è un metodo che è pienamente coerente con gli attuali orientamenti educativi, che richiedono che la scuola lavori per sviluppare le competenze degli studenti, piuttosto che essere un ambiente dedicato solo alla trasmissione delle conoscenze.

L'insegnamento basato sulle competenze richiede che gli studenti siano messi di fronte a problemi reali e siano responsabilizzati ad affrontarli da protagonisti, utilizzando tutte le risorse cognitive, affettive, culturali e relazionali a loro disposizione.

Grazie a questo approccio, gli studenti non solo sono messi in contatto con la realtà e imparano a conoscere problemi reali, ma sono incoraggiati a dare il loro personale contributo con la loro soluzione.

Nonostante la varietà di esperienze, che riflettono diversi contesti culturali, ci sono **tre elementi** che caratterizzano il Service-Learning:

- Le attività di solidarietà devono essere legate a un **bisogno esistente nella comunità** e con i membri della comunità in cui intervengono. Non si tratta quindi di una pratica assistenziale.
- Gli studenti hanno un ruolo attivo, da **protagonisti**, in tutte le fasi del progetto, dalla sua creazione alla sua valutazione.
- L'azione solidale deve essere pienamente **integrata nel programma scolastico** e permettere un migliore apprendimento.



Se volessimo riassumere le diverse caratteristiche del Service-Learning, potremmo dire che è un approccio:

1. Orientato alla ricerca: le esperienze nascono dal rilevamento di problemi e il progetto attuato è indirizzato alla loro soluzione;



2. Curricolare: le attività sono integrate e collegate ai contenuti del programma scolastico;
3. Concentrato sulla competenza: gli studenti mettono alla prova le loro conoscenze e abilità, e sviluppano la loro competenza misurandosi con problemi autentici;
4. Interdisciplinare: i problemi sono generalmente caratterizzati dalla complessità e, per la loro soluzione, è necessario utilizzare più discipline, che interagiscono e si integrano tra loro;
5. Collaborativo: la progettazione e la realizzazione di progetti di Service-Learning coinvolge l'intero gruppo classe, che diventa una comunità di apprendimento;
6. Partecipativo: non si tratta di una pratica assistenziale, ma di una collaborazione con i destinatari del progetto, che sono coinvolti su un piano di parità. Non ricevono semplicemente un aiuto, ma sono essi stessi una risorsa per la crescita dello studente;
7. Empowering: Il Service-Learning permette esperienze significative di cittadinanza attiva in cui la scuola è coinvolta in una responsabilità sociale;
8. Trasformativo: la responsabilità sociale significa un impegno per il miglioramento sia personale che sociale, poiché è qualcosa che migliora la realtà della vita della comunità.

Al fine di garantire il raggiungimento di risultati a lungo termine attraverso l'attuazione della metodologia basata sul Service-Learning, è necessario sostenere lo sviluppo di una rete di relazioni, interne ed esterne alla scuola, in modo che anche la comunità esterna partecipi attivamente, anche attraverso la creazione di reti e alleanze nel territorio e con i soggetti che contribuiscono alla realizzazione delle attività.

Infine, i progetti dovrebbero essere sistematizzati a livello scolastico, perché l'approccio Service-Learning non si ottiene pianificando attività aggiuntive al curriculum scolastico, ma implementando attività strutturate che continuano nel tempo (oltre la fine del progetto e oltre la fine dell'anno scolastico) ⁵.

⁵ Fiorin Italo, *Oltre l'aula. La pedagogia del servizio*, Mondadori, Milano, 2016. Fiorin I, *Insegnare ad apprendere*, La Scuola, Brescia, 2014

Fiorin Italo, *La buona scuola*, La Scuola, Brescia, 2008(2016)



3.1 Perché includere il Service Learning nel piano di studi scolastico

Questo approccio educativo permette di ampliare l'intelligenza sociale degli studenti protagonisti, allargando gli orizzonti dell'alfabetizzazione culturale, interculturale e globale facendo loro acquisire competenze di cittadinanza globale. Per questo motivo, è estremamente efficace per la progettazione e la realizzazione di progetti di apprendimento inclusivo per le scuole di tutti i livelli educativi.

In questo modo, i progetti di apprendimento indirizzati al raggiungimento delle competenze sociali non diventeranno percorsi aggiuntivi a quelli già inclusi nei programmi curricolari, ma l'estensione della dimensione sociale che evidenzia l'importanza e la dignità dell'essere umano, rivendicandone i diritti, i bisogni e i valori.

Il Service-Learning, quindi, indirizza la programmazione didattica della scuola verso la pianificazione di **percorsi di apprendimento ("Learning")** in contesti reali in cui gli studenti possono sviluppare competenze (disciplinari, trasversali, professionali, comportamenti pro-sociali) attraverso la realizzazione di un **intervento ("Service")** per la comunità in cui la scuola è inserita. Tutte le attività si svolgono all'interno dell'offerta formativa della scuola, sono parte integrante del curriculum e contribuiscono alla formazione complessiva dell'individuo.

Diverse ricerche hanno evidenziato che le attività di Service-Learning hanno lo scopo di aumentare i livelli di competenza e di partecipazione alle attività scolastiche, la motivazione allo studio, il miglioramento dell'autostima e di incoraggiare l'acquisizione di comportamenti pro-sociali.⁶

L'obiettivo di queste iniziative è quello di creare percorsi di apprendimento che possano trasmettere l'importanza della responsabilità e dell'impegno verso la comunità e il bene comune: gli studenti che partecipano a queste esperienze crescono in termini di sviluppo del loro senso di umanità, poiché sperimentano personalmente i valori di solidarietà, inclusione, impegno civico. Allo stesso modo, gli stessi studenti imparano più facilmente e ottengono risultati migliori dei loro coetanei che non hanno partecipato ad attività basate sul Service-Learning.

Possiamo dire che il Service-Learning, oltre a facilitare l'acquisizione delle competenze previste dal curriculum scolastico, facilita il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- ✓ aumentare il senso di responsabilità, la competenza sociale e l'autostima;
- ✓ migliorare le relazioni con gli altri e con i membri di altre etnie;
- ✓ migliorare la capacità di accettare la diversità culturale;
- ✓ avere maggiore fiducia negli adulti;
- ✓ essere in grado di lavorare con i disabili e gli anziani;
- ✓ rafforzare la capacità di empatia e la volontà di aiutare gli altri;
- ✓ incoraggiare l'impegno e il coinvolgimento delle organizzazioni di volontariato locali;

⁶ Furco e Billig, 2002; Gregorova, Heinzova e Chovancova, 2016



- ✓ migliorare le capacità di lettura e scrittura, arte, matematica;
- ✓ aumentare la partecipazione in classe e la motivazione nello studio;
- ✓ ridurre il rischio di abbandono scolastico;
- ✓ stimolare un clima scolastico più positivo;
- ✓ aumentare il rispetto reciproco tra insegnanti e studenti.



3.2 Come progettare un'unità di apprendimento basata sul Service-Learning (SL)

La progettazione di un'unità di apprendimento basata sul SL inizia con un'**attenta analisi dei bisogni esistenti nel territorio e nella comunità** in cui si trova la scuola, al fine di verificare la possibilità di avviare strategie di intervento che combinino gli obiettivi specifici di apprendimento della scuola con un servizio attivo alla comunità locale.

E' molto importante che l'azione di SL **sia legata a un bisogno reale** che emerge dal contesto territoriale in cui si trova la scuola e che l'azione abbia una **connessione interdisciplinare**. Inoltre, i modelli di attività proposti nell'unità di apprendimento dovrebbero avere la caratteristica della **replicabilità** in modo che possano essere implementati in aree e circostanze diverse dalla prima sperimentazione.

Per una buona pianificazione dell'attività, è importante che gli **obiettivi da raggiungere siano ben definiti**, in relazione sia alle competenze che si chiede agli studenti di acquisire sia agli obiettivi socio-relazionali.

Il **coinvolgimento degli studenti** in ogni fase della realizzazione del progetto rimane un elemento centrale, poiché la condivisione degli obiettivi promuove il senso di responsabilità per il raggiungimento dei risultati attesi e stimola nei giovani processi di apprendimento significativi.

Infine, è essenziale che l'unità di apprendimento sottolinei costantemente la **centralità del curricolo** per evidenziare la connotazione strutturale di metodologia educativa dell'azione di SL. Più il progetto è collegato agli obiettivi di apprendimento curricolari, più gli studenti partecipano in modo consapevole e attivo: pertanto, le attività programmate con metodologia SL non dovrebbero essere promosse come occasioni di apprendimento sporadiche ed extracurricolari, ma come **azioni didattiche strutturate**, definendo l'esperienza educativa come un percorso che coinvolge trasversalmente le discipline, agendo allo stesso tempo sull'acquisizione di competenze trasversali e pro-sociali (soft skills).

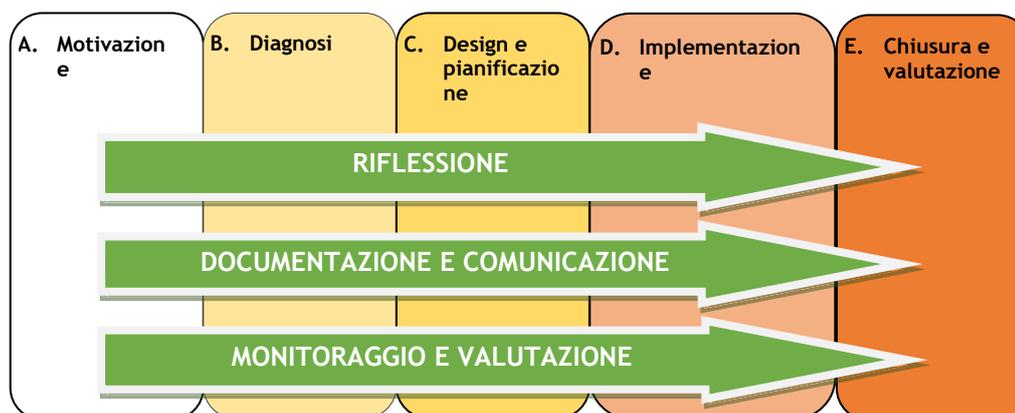
Considerando i presupposti di cui sopra, la progettazione di un'unità di apprendimento basata sulla metodologia del Service-Learning è solitamente impostata in **5 fasi**, come mostrato nella tabella seguente⁷:

⁷ Rielaborato da María Nieves Tapia, *Educazione e Solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento- servizio*, Città Nuova, Roma, 2006; Italo Fiorin (a cura di), *Oltre l'aula. La proposta pedagogica del Service Learning*, Mondadori Università, Milano, 2016.

Fase	Descrizione	Azione/risultato
A. Motivazione	<p>Condivisione degli obiettivi del progetto tra gli attori coinvolti. Condividere il valore educativo della proposta e il coinvolgimento degli studenti.</p> <p>Aumentare la consapevolezza degli studenti sul loro ruolo attivo in ogni fase del progetto.</p>	<p>Protocolli, accordi di rete.</p> <p>Incontri con le parti interessate.</p> <p>Incontri di sensibilizzazione con gli studenti.</p>
B. Diagnosi	<p>La classe coinvolta indaga sul tema/bisogno esistente e identifica le risorse disponibili (economiche, umane, ecc.) per la realizzazione del progetto.</p>	<p>Documento riassuntivo a livello di consiglio scolastico o di classe.</p>
C. Design e pianificazione	<p>La scuola, insieme alla comunità, pianifica e progetta azioni specifiche basate su un'attenta valutazione di rischi, limiti, opportunità e strategie.</p>	<p>Progetto di apprendimento che risponderà alle seguenti domande:</p> <p>Cosa fare? Qual è lo scopo? Quali sono gli obiettivi di apprendimento e di servizio? Insieme a chi? Dove? Chi fa cosa? Cosa si impara (contenuto)? Quando (tempo)? Quanto (costo)?</p>
D. Implementazione	<p>La scuola implementa le azioni pianificate con la collaborazione della comunità di riferimento.</p>	<p>Attuazione delle azioni previste: sviluppo dei contenuti di apprendimento e di servizio.</p>
E. Chiusura e valutazione	<p>La scuola riflette sulle lezioni apprese, sulla qualità delle azioni e sull'impatto sulla comunità.</p> <p>Condividere i risultati raggiunti con la comunità di destinazione.</p>	<p>Strumenti di valutazione: questionario di autovalutazione, griglia di valutazione, ecc.</p>

Tutte le fasi dell'unità di apprendimento sono influenzate dai seguenti **tre processi trasversali** che permettono il raggiungimento dei risultati attesi⁸:

Processo	Descrizione	Azione/risultato
Riflessione	Riflessione critica sulle azioni: <ul style="list-style-type: none"> - Attività formale realizzata dall'insegnante in base agli obiettivi di apprendimento e di servizio; - Riflessione informale che esce spontaneamente dagli studenti. 	Brainstorming, circle time, intervista clinica, riunioni, seminari.
Documentazione e comunicazione	Sistematizzazione dei materiali per mantenere e comunicare tutti gli sviluppi del progetto agli attori coinvolti.	Documenti scritti, video, audio, immagini, interviste, presentazioni, post sui social, ecc.
Monitoraggio e valutazione	Azioni pianificate in tutte le fasi del progetto volte ad analizzare i punti di forza e di debolezza al fine di migliorare il progetto in corso.	Questionari, interviste, diario di bordo, ecc...



⁸ Rielaborato da María Nieves Tapia, *Educazione e Solidarietà. La pedagogia dell'apprendimento- servizio*, Città Nuova, Roma, 2006; Italo Fiorin (a cura di), *Oltre l'aula. La proposta pedagogica del Service Learning*, Mondadori Università, Milano, 2016.

3.3 L'unità di apprendimento PROSPECT basata sul Service-Learning

Prendendo in considerazione la struttura di base descritta nella sezione precedente, la partnership PROSPECT sviluppa una serie di **22 unità di apprendimento** che coprono i seguenti quattro macro concetti:

1. **SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE**
2. **IMMIGRAZIONE**
3. **UGUAGLIANZA DI GENERE**
4. **CITTADINANZA GLOBALE**

Gli argomenti selezionati sono coerenti con l'obiettivo principale del modello educativo PROSPECT di sostenere e promuovere lo sviluppo di competenze di cittadinanza globale negli studenti, rafforzando e mettendo in pratica le raccomandazioni UNESCO (2015) e l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Ogni unità di apprendimento inclusa in questo modello educativo prevede **quattro fasi**:



Il **primo passo "Identificazione"** rappresenta la base per lo sviluppo dell'unità di apprendimento dove gli elementi rilevanti saranno identificati, come mostrato nella tabella seguente:

A. IDENTIFICAZIONE	
TITOLO	<i>Fornire il titolo dell'unità di apprendimento</i>
LIVELLO DELLA SCUOLA	<i>Seleziona il livello scolastico in cui l'unità di apprendimento può essere implementata:</i> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Scuola dell'infanzia <input type="checkbox"/> scuola primaria

	<input type="checkbox"/> scuola secondaria di I grado <input type="checkbox"/> scuola secondaria di II grado <input type="checkbox"/> formazione professionale <input type="checkbox"/> altro (specificare)
CONTESTO	<i>Breve descrizione dell'ambiente in cui le attività di apprendimento saranno sviluppate (numero di studenti, età degli studenti, insegnanti coinvolti, ecc...).</i>
NECESSITÀ/ PROBLEMA DA AFFRONTARE	<i>Descrizione del bisogno/problema esistente nella comunità, rilevato dagli insegnanti o dagli studenti su cui si baseranno le attività. Identificare i vantaggi che le attività possono fornire alla comunità e come questi possono essere collegati alla pianificazione dell'insegnamento.</i>
GRUPPO TARGET COINVOLTO	<i>Specificare i gruppi target che saranno coinvolti nell'attività (attori chiave, stakeholder, beneficiari).</i>
METODOLOGIE	<i>Descrivere la metodologia adottata durante la realizzazione dell'attività (per esempio brainstorming, discussione, analisi individuale e di gruppo, ecc...).</i> <i>Le metodologie dovrebbero essere innovative.</i>

Dopo aver identificato i principali elementi del progetto di apprendimento, la scuola condivide gli obiettivi tra gli attori coinvolti, così come il valore educativo della proposta. Gli insegnanti sono tenuti a sensibilizzare gli studenti sul loro ruolo attivo in ogni fase del progetto al fine di raggiungere gli obiettivi di apprendimento e di servizio previsti dalla realizzazione delle azioni.

Nella **seconda fase "Pianificazione"**, si identificano gli obiettivi di apprendimento e di servizio e le materie curriculari interessate dalla realizzazione delle azioni, come specificato di seguito:

B. PIANIFICAZIONE	
OBIETTIVI PRINCIPALI (Obiettivi di apprendimento)	<i>Individuazione degli obiettivi di apprendimento che devono essere collegati alle materie coinvolte nel percorso di apprendimento con particolare riferimento alle conoscenze, alle abilità e agli obiettivi di sviluppo delle competenze.</i> <i>Sono delineati in termini chiari e specifici al fine di valutare successivamente i risultati.</i>

B. PIANIFICAZIONE

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO GLOBALE (Obiettivi di servizio)	<p><i>Gli obiettivi di servizio si occupano della dimensione educativa, dello sviluppo della personalità degli studenti e della loro relazione con una società che cambia. Per questo motivo, sono considerati obiettivi di apprendimento globale.</i></p> <p><i>Specificare gli obiettivi di Global Learning che saranno raggiunti attraverso la realizzazione dell'attività prendendo ispirazione dai seguenti argomenti inclusi nel documento dell'UNESCO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Sistemi e strutture locali, nazionali e globali - Questioni che riguardano l'interazione e la connessione delle comunità a livello locale, nazionale e globale - Presupposti di base e dinamiche di potere - Diversi livelli di identità - Le diverse comunità a cui le persone appartengono e come queste sono collegate - Differenza e rispetto della diversità - Azioni che possono essere prese individualmente e collettivamente - Comportamento eticamente responsabile - Impegnarsi e passare all'azione <p><i>Per maggiori informazioni sugli obiettivi di apprendimento globale, potete scaricare il documento dell'UNESCO qui: Educazione alla cittadinanza globale</i></p> <p><i>unesdoc.unesco.org/in/rest/annotationSVC/DownloadWatermarkedAttachment/attach_import_59f36c73-b9c9-4898-aea4-f93623d8a898?_=232993eng.pdf?to=71&from=1</i></p>
COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO O PERMANENTE	<p><i>Seleziona le competenze chiave coperte dall'unità di apprendimento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Alfabetizzazione <input type="checkbox"/> Multilinguismo <input type="checkbox"/> Competenze numeriche, scientifiche e ingegneristiche <input type="checkbox"/> Competenze digitali e tecnologiche <input type="checkbox"/> Abilità interpersonali e capacità di adottare nuove competenze <input type="checkbox"/> Cittadinanza attiva <input type="checkbox"/> Imprenditorialità <input type="checkbox"/> Consapevolezza ed espressione culturale
COMPETENZE DI EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA DELL'UE	<p><i>Seleziona le competenze di Cittadinanza dell'UE coperte dall'unità di apprendimento:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Comunicazione in lingua madre/lingue straniere <input type="checkbox"/> Competenze sociali e civiche <input type="checkbox"/> Consapevolezza ed espressione culturale <input type="checkbox"/> Senso di iniziativa e imprenditorialità <input type="checkbox"/> Competenza matematica e competenze di base nella scienza e nella tecnologia <input type="checkbox"/> Competenza digitale

B. PIANIFICAZIONE	
	<input type="checkbox"/> Imparare a imparare
DISCIPLINE COINVOLTE	<i>Specificare le materie curriculari coinvolte nella realizzazione dell'attività (integrate o collegate)</i>

Il modello educativo PROSPECT si concentra specificamente sulla promozione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza globale degli studenti attraverso la metodologia del Service-Learning. Per questo motivo, il partenariato ha prestato particolare attenzione alla selezione degli obiettivi di apprendimento globale tra quelli previsti nel documento dell'UNESCO.

La **terza fase "Implementazione"** rappresenta il nucleo centrale del Service-Learning: essa descrive le fasi che condurranno gli insegnanti e gli studenti nella progettazione e nell'attuazione del progetto di Service-Learning sulla base dell'analisi del contesto effettuata attraverso la somministrazione di un questionario tra gli attori della comunità destinatari. Per questo motivo, le attività specifiche da svolgere all'interno della comunità non possono essere definite in questa fase. Tutti i dettagli relativi alle attività, ai risultati e alle risorse impegnate possono essere aggiunti alla fine del processo di attuazione e saranno diversi a seconda del bisogno/problema rilevato dagli studenti.

Le informazioni da includere in questa fase sono riassunte nella seguente tabella:

C. IMPLEMENTAZIONE							
DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ	<p><i>Descrizione delle fasi che porterà al progetto di Service-Learning definendo e fornendo le seguenti informazioni:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Cosa fa l'insegnante - Cosa fanno gli alunni - Quali saranno i risultati delle attività - Quando le azioni saranno fatte - Come sarà coinvolta la comunità <table border="1" style="width: 100%; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="background-color: #92d050;">Cosa fa l'insegnante</th> <th style="background-color: #92d050;">Cosa fa l'allievo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: center;"><i>Elencare le attività</i></td> <td style="text-align: center;"><i>Elencare le attività</i></td> </tr> <tr> <td style="height: 40px;"></td> <td style="height: 40px;"></td> </tr> </tbody> </table>	Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'allievo	<i>Elencare le attività</i>	<i>Elencare le attività</i>		
Cosa fa l'insegnante	Cosa fa l'allievo						
<i>Elencare le attività</i>	<i>Elencare le attività</i>						

9

⁹ Grazie al supporto fornito da CVM Comunità Volontari per il Mondo, Ancona (Italia)

RISORSE	<i>Identificare le risorse necessarie per svolgere l'attività:</i> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Risorse umane (competenze, esperti interni ed esterni, ecc.)</i> - <i>Risorse finanziarie (possibili fonti di finanziamento per l'acquisto di forniture, materiali, servizi, ecc.)</i> - <i>Possibili partenariati con gli attori della comunità</i>
IMPOSTAZIONE DELLE ATTIVITÀ	<i>Fornire informazioni sulle attività da svolgere dentro e fuori l'aula.</i>

La **quarta fase è la "valutazione e diffusione"**: sulla base degli obiettivi principali e degli obiettivi globali di apprendimento, si dovrebbe elencare una serie di elementi che gli insegnanti devono valutare alla fine delle attività, così come gli strumenti che vogliono utilizzare. Il modello educativo prevede fondamentalmente due strumenti di **valutazione**:

1. Il *questionario di autovalutazione* ha lo scopo di promuovere la comprensione profonda degli argomenti di contenuto e degli stili di apprendimento, oltre a permettere agli studenti di considerare le loro decisioni, riflettere sulle azioni e pianificare i processi futuri. Incoraggia anche gli studenti ad assumersi una maggiore responsabilità per l'apprendimento durante l'attuazione del progetto di Service-Learning.
2. *Griglia di valutazione* volta a valutare il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento globale degli studenti sulla base degli argomenti e degli obiettivi di apprendimento stabiliti dal documento UNESCO Global Citizenship Education.

Per quanto riguarda la **disseminazione**, questa fase permette di pianificare le attività promozionali da realizzare alla fine del progetto di Service-Learning per condividere i risultati con la comunità e qualsiasi altra parte interessata. Inoltre, gli strumenti di diffusione possono essere indicati in questa fase.

A seconda del bisogno/problema effettivo rilevato dagli studenti e del progetto di Service-Learning attuato, sarà possibile integrare le attività e gli strumenti di disseminazione.

D. VALUTAZIONE E DIFFUSIONE	
ELEMENTI DI VALUTAZIONE	<i>Elenca gli elementi dell'attività di apprendimento che vuoi valutare.</i>
STRUMENTI DI VALUTAZIONE	<i>Elenca gli strumenti di valutazione che vuoi usare, per esempio questionario di autovalutazione, griglia di valutazione, analisi SWOT, ecc. (includere il modello dello strumento di valutazione).</i>



ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE	<i>Descrivere le azioni di disseminazione da intraprendere per comunicare e diffondere l'attività di apprendimento realizzata attraverso la metodologia del Service-Learning.</i>
STRUMENTI DI DIFFUSIONE	<i>Descrivere gli strumenti di diffusione dell'attività di apprendimento svolta (ad esempio eventi, brochure, post sui social media, ecc...)</i>



4. Come usare il modello PROSPECT

Per raggiungere i principali obiettivi del progetto, il modello educativo PROSPECT è stato progettato sulla base dei seguenti requisiti:

- approccio di apprendimento progettato su diversi gruppi di età degli studenti;
- metodologie di insegnamento/apprendimento con riferimento al diverso livello educativo;
- competenze di cittadinanza globale da acquisire;
- risultati attesi dall'implementazione di attività basate sulla metodologia del Service-Learning volte a permettere agli studenti di acquisire conoscenze e competenze per risolvere un problema reale nella comunità;
- strumenti per sviluppare approcci e metodologie;
- prototipo dimostrativo relativo all'implementazione del modello di apprendimento.

Nella sezione successiva, sono illustrate 22 unità di apprendimento, con riferimento a specifici gruppi di età degli alunni, livelli scolastici e competenze/abilità da sviluppare. Tutte queste pratiche possono essere facilmente sperimentate da insegnanti e formatori che hanno a disposizione, in ogni scheda, informazioni su area dell'attività, metodologie, gruppo di età, durata, scopi e obiettivi, materiali e risorse da utilizzare e indicazioni per preparare, implementare e valutare ogni attività.

In base al programma del progetto, il partenariato ha sperimentato alcune unità di apprendimento incluse in questo manuale coinvolgendo gli alunni e gli insegnanti/formatori delle scuole di tutti i livelli educativi (scuola dell'infanzia, primaria, secondaria). La sperimentazione pilota mira a permettere agli studenti di essere protagonisti nell'identificare il bisogno o il problema nella comunità in cui si trova la loro scuola, ma soprattutto nel realizzare attività per risolvere il problema osservato incoraggiando la crescita di cittadini critici attivamente coinvolti nel futuro della società.

Le metodologie e i contenuti del presente Modello Educativo sono stati rivisti sulla base del feedback raccolto dal comitato nazionale degli stakeholder svolto in ogni paese e rivolto agli insegnanti/formatori delle scuole e agli esperti coinvolti nel campo educativo che ne hanno analizzato la logica, lo scopo, le competenze e le risorse educative aperte.

I risultati della sperimentazione sono raccolti in una relazione finale transnazionale in cui vengono presentati i principali dati quantitativi e qualitativi e i risultati delle attività di pilotaggio, nonché i principali suggerimenti per l'attuazione di modelli di educazione globale che incorporano la metodologia del Service-Learning nelle attività curriculari delle scuole. I dati raccolti sono anche riassunti nelle linee guida elaborate dal partenariato alla fine del progetto.

Nel paragrafo 6 del presente documento sono riassunti i principali risultati e raccomandazioni dell'esperienza di apprendimento pilota realizzata in ogni paese partner.

5. Attività curriculari basate sul Service-Learning

Nella sezione allegata, vengono riportate le unità di apprendimento basate sulla metodologia del Service-Learning disponibili per gli insegnanti delle scuole per essere testate durante le loro attività curriculari. La seguente tabella riassume l'area, il titolo, il livello scolastico e l'età degli studenti per ogni unità di apprendimento:

AREA	TITOLO	LIVELLO DELLA SCUOLA	ETÀ DEGLI STUDENTI
SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	01. Non tagliare quell'albero!	Scuola infanzia	5 anni
	02. Giardino verde per una vita sana	Scuola primaria	8-9 anni
	03. Cosa mangi?	Scuola media inferiore	12-15 anni
	04. Acqua: una risorsa preziosa!	Scuola primaria	7-8 anni
	05. Caos climatico	Scuola secondaria	15-16 anni
IMMIGRAZIONE	06. Teniamoci tutti per mano!	Scuola infanzia	4-5 anni
	07. Siamo tutti cittadini del mondo	Scuola infanzia	5 anni
	08. Un mondo, nazioni diverse Una scuola, culture diverse	Scuola primaria	7-8 anni
	09. Cenerentola senza frontiere	Scuola primaria	9-10 anni
	10. Un mondo senza muri	Scuola secondaria I grado	12-14 anni
	11. Insieme!	Scuola secondaria II grado	14-16 anni
UGUAGLIANZA DI GENERE	12. Giochiamo... ma è un gioco da femmine o da maschi?	Scuola infanzia	4-5 anni
	13. Giano bifronte: un problema di genere	Scuola primaria	8-9 anni
	14. Abbatte martelli e scope	Scuola primaria	10 anni
	15. Siamo tutti uguali!	Scuola secondaria I grado	10-12 anni
	16. Una questione di genere	Scuola secondaria I grado	12-14 anni
	17. Qual è il tuo ruolo nel gioco della vita?	Scuola secondaria - Formazione professionale	16-20 anni
CITTADINANZA GLOBALE	18. Tu ed io... bambini con gli stessi diritti!	Scuola infanzia - Scuola primaria	5-7 anni
	19. L'amicizia	Scuola primaria	8-9 anni
	20. Cittadinanza globale digitale	Scuola primaria Scuola secondaria I grado	9-12 anni
	21. I diritti umani	Scuola secondaria I grado	11-14 anni
	22. Noi come cittadini del mondo	Scuola secondaria II grado	16-19 anni

6. Principali considerazioni sulla sperimentazione delle unità di apprendimento

Secondo il progetto PROSPECT, il partenariato ha attuato la sperimentazione di alcune unità di apprendimento incluse in questo manuale in ogni paese, coinvolgendo un numero totale di 841 alunni e 110 insegnanti/formatori che frequentano le scuole materne, primarie e secondarie.

L'attività di sperimentazione pilota è stata una parte rilevante del progetto PROSPECT in quanto ha fornito l'opportunità di testare il modello educativo basato sulla metodologia del Service-Learning. La realizzazione dell'attività di sperimentazione era originariamente prevista da dicembre 2020 a marzo 2021, ma, a causa della pandemia che ha notevolmente influenzato le attività della scuola, la sperimentazione è stata effettuata principalmente da settembre 2021 a gennaio 2022. Inoltre, visto l'interesse dimostrato dagli insegnanti non direttamente coinvolti nella gestione del progetto, sia dalle scuole partner che da altre scuole, alcune unità di apprendimento sono ancora in fase di sperimentazione con risultati notevoli.

Le attività di sperimentazione si sono basate sulle unità di apprendimento incluse nel modello educativo PROSPECT, sotto forma di workshop, lezioni, esercizi, uscite didattiche, project work, sessioni di networking. Ogni partner ha scelto il numero e l'argomento delle unità di apprendimento da testare in base alle esigenze della comunità in cui si trova la scuola. Principalmente, le scuole hanno testato le unità di apprendimento riguardanti le aree di sostenibilità ambientale, immigrazione e cittadinanza globale, come riassunto di seguito:

01 - Non tagliare quell'albero!

02 - Un giardino verde per una vita sana

03 - Cosa mangi?

04 - Acqua: una fonte preziosa!

05 - Caos climatico

06 - Teniamoci tutti per mano

07 - Siamo tutti cittadini del mondo

08 - Un mondo, una nazione diversa. Una scuola, una cultura diversa

10 - Un mondo senza muri

11 - Insieme

18 - Tu ed io... bambini con gli stessi diritti!

19 - L'amicizia

20 - Cittadinanza globale digitale

21 - I diritti umani

22 - Noi come cittadini del mondo

Durante la sperimentazione, gli insegnanti e gli studenti hanno utilizzato le risorse educative aperte incluse nella piattaforma online (implementata nell'IO4) contribuendo al suo ulteriore sviluppo, caricando i materiali di apprendimento e di insegnamento, nonché i prodotti finali sviluppati dagli studenti sia in inglese che nelle lingue nazionali (<https://prospect.aeva.eu/index.php/io4-open-educational-resources/>).

Tutte le unità proposte sono funzionali allo sviluppo di competenze di cittadinanza globale, con riferimento ai documenti UNESCO e all'Agenda 2030. Sicuramente i temi legati all'ambiente, alla solidarietà, al rispetto degli altri, sono più vicini all'esperienza di vita degli alunni e quindi meglio organizzati come unità di lavoro, all'interno della scuola primaria. Infatti, i temi citati sono osservabili e percepibili in relazione alle conoscenze e agli apprendimenti che avvengono a questa età.

Il modello educativo PROSPECT ha permesso agli insegnanti di mettere in relazione la materia curricolare con i temi globali, dimostrando come le scuole possano attuare azioni per preparare i giovani ad affrontare le sfide del loro futuro, senza corsi extracurricolari, ma piuttosto utilizzando le conoscenze apprese per osservare, analizzare i dati, cercare risposte e proporre soluzioni.

Tutti gli argomenti inclusi sono di notevole importanza e con un uso pratico nell'analisi di diverse situazioni e nell'identificazione dei bisogni fondamentali dei bambini. Aiutano a far capire agli alunni il loro diritto all'informazione e ad applicare competenze, valori, credenze e opinioni appropriate. Danno agli alunni la possibilità di costruire la responsabilità personale e sociale per un mondo pacifico e stabile, il comportamento etico, la motivazione, la cura del bene comune, ecc.

Sulla base dell'esperienza degli insegnanti coinvolti, gli aspetti della metodologia del Service Learning che hanno funzionato meglio nel modello educativo proposto sono stati:

- il coinvolgimento attivo degli alunni in ogni fase del processo e nello sviluppo del loro apprendimento
- la pianificazione di percorsi che mirano ad essere integrati nel programma curricolare
- la collaborazione tra insegnanti, alunni e comunità
- i temi selezionati che coprono tutte le materie della scuola
- il lavoro cooperativo e collaborativo
- i valori civici alla base di ogni attività
- utilità pratica di ciò che si impara
- creazione di progetti basati sui bisogni reali degli studenti, della scuola e della comunità
- uso delle TIC durante la realizzazione di alcune attività (tecnologie dell'apprendimento e della conoscenza) dando significato e fondamento alle TIC nel contesto educativo.



Il modello educativo Prospect spinge a riflettere sul significato da dare alle materie scolastiche tradizionali nella moderna società della conoscenza in vista dell'obiettivo educativo di attivare competenze di cittadinanza globale nella scuola.

La conoscenza è uno degli elementi della competenza, per cui il sistema educativo è chiamato a fornire una solida preparazione disciplinare che abiliti capacità cognitive, conoscenze utili per una buona preparazione di base dello studente che si affaccia alla vita adulta.

È quindi necessario adottare metodi di indagine e di analisi della realtà, cercando di creare le condizioni affinché un giovane sia in grado di comprendere la realtà, di argomentare le proprie opinioni e di proporre soluzioni ai problemi che riguardano l'ambiente umano e fisico.

Il saper essere è il secondo elemento della competenza. La realizzazione di programmi scolastici con uno sguardo analitico e propositivo sulle grandi questioni che riguardano il mondo è la traduzione concreta del saper essere. Le questioni ecologiche, di genere, di diritti e di cittadinanza per tutti diventano quindi contenitori in cui la competenza può essere esplicitata e verificata.

Alle competenze europee, già previste nelle Raccomandazioni del Consiglio d'Europa sulle competenze essenziali per la moderna società della conoscenza, se ne aggiunge un'altra: la competenza di cittadinanza globale, che comporta non solo la partecipazione attiva degli individui alla vita del proprio territorio, ma anche un contributo effettivo alla presa in carico dei problemi mondiali per fornire soluzioni possibili, a partire dalle azioni quotidiane che ciascuno può mettere in campo.

Il service-learning è una proposta educativa che combina i processi di apprendimento e di servizio alla comunità in un unico progetto. Attraverso questa metodologia gli studenti si formano facendosi coinvolgere nei bisogni reali della scuola con l'obiettivo di migliorarla. L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza pratica in diverse azioni e attività svolte. L'idea è che gli studenti imparano mentre fanno un servizio alla comunità.

L'implementazione delle unità di apprendimento basate sul Service Learning ha evidenziato una motivazione in più degli studenti, in quanto sanno che ciò che stanno imparando avrà poi un'applicazione pratica nella vita reale, così come perché si sentono importanti per essere in grado di condividere le loro conoscenze con la loro famiglia, amici, comunità. Inoltre, gli studenti sono stati gli attori principali del processo di apprendimento mettendo in pratica la teoria (quello che imparo in classe è utile fuori).

Nella tradizione scolastica, i progetti sono stati parte del curriculum scolastico sotto forma di progetti extracurricolari, realizzati dopo l'orario scolastico e che richiedevano uno sforzo extra da parte delle famiglie. Spesso solo gruppi privilegiati di studenti partecipavano a tali progetti perché erano disposti, per una serie di motivi, a impegnarsi in un percorso aggiuntivo oltre il modello scolastico tradizionale.

Sperimentare metodologie di service learning all'interno del programma e dell'orario scolastico fa evolvere la proposta didattica, la collega alle conoscenze curricolari, rappresenta una visione



diversa del processo di insegnamento/apprendimento che porta alla consapevolezza di ciò che ogni persona può fare per migliorare il modello di vita, la visione di un mondo più equilibrato e giusto. Questo processo genera competenza e, se realizzato nel contesto educativo, la scuola, diventa patrimonio comune di tutti e occasione di riflessione e cambiamento di stile di vita.

Quindi, implementare il "sapere" con il "saper fare" favorisce naturalmente le competenze di Service Learning e quindi la loro riproducibilità nelle azioni quotidiane di studio, lavoro e tempo libero.

La metodologia del Service Learning permette questo passaggio attraverso il ruolo di "decision maker" che gli alunni sono invitati ad assumere, il loro coinvolgimento attivo nella vita e di conseguenza nella comunità di appartenenza. Mettere le loro conoscenze e competenze al "servizio" li aiuta a sviluppare la capacità di osservare, di fare domande, di trovare soluzioni alternative e creative per risolvere situazioni problematiche vicine, autentiche e concrete. Questo percorso li porterà a sviluppare un senso di appartenenza e di identità legato alla propria comunità e all'acquisizione di competenze chiave che potranno essere utilizzate sia nella vita sociale che professionale, diventando costruttori attivi e consapevoli del proprio futuro di cittadini.

In conclusione, il modello educativo PROSPECT basato sul Service Learning si è rivelato una metodologia molto interessante e stimolante per migliorare le competenze di cittadinanza globale degli studenti e la loro acquisizione di conoscenze e valori di vita.